

UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) e **Federauto** (Federazione Italiana Concessionari Auto) hanno inviato una lettera al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Pichetto Fratin, chiedendo di **non inserire il criterio di punteggio ambientale** (c.d. "Eco-score") nel nuovo programma di incentivi all'acquisto di veicoli elettrici previsto dal PNRR.

Secondo le due Associazioni, che rappresentano la distribuzione, il commercio e l'assistenza nel settore automotive italiano la ventilata adozione del **modello francese di Eco-score** - che considera esclusivamente la fase di produzione e trasporto dei veicoli, senza includere l'intero ciclo di vita - risulterebbe **inopportuna, discriminatoria e controproducente**.

Dalle analisi emerge infatti che l'applicazione automatica del sistema francese comporterebbe l'**esclusione di** numerosissimi modelli disponibili nei listini delle case costruttrici, **riducendo drasticamente la scelta per consumatori e aziende**, e **mettendo a rischio la capacità di spesa delle risorse stanziare** (quasi 600 milioni di euro).

Inoltre, un vincolo di tal genere presterebbe il fianco a **discriminazioni difficilmente sostenibili sul piano tecnico e giuridico**. Nella **media del mercato BEV** i modelli potenzialmente esclusi rappresentano **il 66,5% del totale immatricolato** nei primi otto mesi del 2025, ma **la situazione delle singole Case risulta fortemente eterogenea**: si va da operatori che non subirebbero alcuna decurtazione ad altri che vedrebbero completamente azzerata la propria offerta di prodotto incentivata, generando così una chiara **distorsione della libera concorrenza**.

Le conseguenze sarebbero **fortemente negative** non solo per gli acquirenti, ma anche per concessionari, officine, fornitori e componentisti, con i relativi inevitabili **effetti sull'occupazione**.

Un sistema di Eco-score ambientalmente efficace e legalmente inoppugnabile richiederebbe una **radicale revisione** dello schema francese, con tempistiche incompatibili con le esigenze del mercato e gli obiettivi del Ministero stesso.

Per questo motivo, UNRAE e Federauto invitano il Ministro a **non introdurre l'Eco-score** e **sollecitano l'attivazione urgente della piattaforma informatica SOGEI** per consentire al più presto l'avvio delle prenotazioni dei bonus, ponendo fine alla paralisi che blocca il mercato da mesi e garantendo la ripresa tempestiva e ordinata delle attività degli operatori del settore.